

COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE

MALE'

CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 1, DELLA LEGGE 8

NOVEMBRE 1991, N. 381

PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI NELL'AMBITO

DELL'INTERVENTO 19" – PARTICOLARI SERVIZI AUSILIARI DI

TIPO SOCIALE" PLURIENNALE 2018 - 2020

CIG 7544225B68 - CUP G14H18000000007

N. REP. 518/pr

Al fine di creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate indicate

nell'art. 4 della Legge 381/91 e successive modificazioni, in applicazione dei

principi contenuti nell'art. 5 della Legge 381/91,

nell'anno duemiladiciotto (2018) il giorno ventiquattro luglio 2018 nella sede

della Comunità della Valle di Sole di Malè

TRA:

- **La Comunità della Valle di Sole** (che di seguito per brevità sarà chiamato ENTE) con sede a Malè, via IV novembre 4 – telefono 0463/901029 - cod. fisc. 92019720223 e partita I.V.A. 02192020226 rappresentata dalla dott.ssa Cristina Rizzi, in qualità di Responsabile del Servizio Istruzione, Cultura, Socio Assistenziale, Sv. Economico della Comunità della Valle di Sole, e a ciò autorizzata con decreto del Presidente n. 4 del 15 gennaio 2018;

e

- **la Cooperativa sociale Il Lavoro – Società Cooperativa Sociale ONLUS** (che di seguito sarà chiamata COOPERATIVA), con sede

a Bresimo – Via Fontana Nuova n. 5 Codice Fiscale cod.fisc. e P.IVA 01611040229 iscritta nella sezione “Cooperative sociali di tipo B in forma individuale” al n. MU/DIR-CSO-CPR-A157968 dell’Albo Provinciale delle Cooperative sociali, nella persona del suo legale rappresentante signor Montanari Severino nato a a Trento il 26/11/1971 e residente a residente a Peio – Loc. Guilnova n. 7 Frazione Cogolo abilitato alla sottoscrizione del presente atto

VISTI

gli articoli 1, 2, 4, 5, 8, 9 della Legge n. 381/1991, e l’art. 21 della legge provinciale n. 23/1990;

Premesso che:

- con domanda prot. n. 1443/24.1 dd. 08.03.2018 l’ENTE provvedeva a notificare all’Agenzia del Lavoro di Trento l’intenzione di avviare un Progetto “Intervento 19 – particolari servizi ausiliari di tipo sociale” per l’anno 2018, relativamente al Progetto per l’accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili;
- alla lettera d’invito prot. n. 3736/24.1 del 28.06.2018 veniva allegato, tra l’altro, il capitolato d’oneri atto di cui le parti hanno preso visione e che si intende qui integralmente riportato e trascritto quantunque non materialmente allegato;
- con Determinazione n. 387 del 18.07.2018 il Responsabile del Servizio Attività Socio-Assistenziali ha disposto di approvare la presente convenzione tipo, nonchè l’affido dei lavori in parola alla Società Cooperativa Sociale Il Lavoro, iscritta al Registro provinciale come Cooperativa di tipo B che svolge attività di inserimento lavorativo, per un

importo complessivo di Euro 192.031,95 - IVA esclusa.

➤ che la COOPERATIVA è stata individuata a seguito di confronto concorrenziale di data 10 luglio 2018;

➤ che permangano per la COOPERATIVA le condizioni per l'iscrizione all'Albo Provinciale ai sensi della legge, come da autocertificazione rilasciata dal legale rappresentante;

➤ che per il perseguimento degli scopi statutari finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, la COOPERATIVA svolge le seguenti attività;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto della convenzione

È affidato alla COOPERATIVA lo svolgimento delle seguenti attività:
l'esecuzione dei lavori "INTERVENTO 19 - Pluriennale" particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo, compatibili con il grado di debolezza o svantaggio del lavoratore o particolari servizi necessari per il recupero del lavoratore, autorizzati con determinazione del Dirigente Generale dell'Agenzia del Lavoro n. 799 del 12 giugno 2018, con le modalità in essa stabilite; atti di cui le parti hanno preso visione e che si intendono qui integralmente riportati e trascritti quantunque non materialmente allegati.

ART. 2 - Durata

Il tempo utile per l'esecuzione del predetto Progetto mediante la presente convenzione è di 20,5 mesi, sui 24 mesi previsti, con decorrenza dal giorno 30.07.2018 (nel quale avranno inizio i lavori indicati nel progetto), fino al giorno 12.04.2020.

ART. 3 - Obblighi della Cooperativa

Tali lavori devono essere svolti, anche come riportato nel capitolato d'oneri, con l'organizzazione a carico della COOPERATIVA, ivi incluso l'impiego di mezzi speciali ed attrezzatura adeguata e che la responsabilità per l'esecuzione del progetto di inserimento rimane esclusivamente in capo alla COOPERATIVA affidataria.

La COOPERATIVA si impegna:

a) ad organizzare l'attività lavorativa impiegando in essa persone in condizione di svantaggio come previsto dall'art. 4 della Legge 381/91, rispetto alle quali viene previsto il progetto di cui all'art. 4 della presente convenzione,

b) a nominare, quale Coordinatore di cantiere, il Sig. Montanari Severino, in possesso dei requisiti e idonea professionalità previsti dalla legge in materia.

Il Coordinatore del cantiere dovrà programmare l'attività e indirizzare i lavoratori nei diversi ambiti operativi previsti dal Progetto, mantenere i necessari contatti con l'ENTE, i Servizi Socio-Sanitari competenti e l'Agenzia del Lavoro, e le altre strutture territoriali interessate all'Intervento 19 – Pluriennale 2018/2020 - sociale, in modo da garantire il coordinamento e la verifica, sia rispetto all'obiettivo dell'inserimento lavorativo, che dell'esecuzione della attività prevista.

Dovrà sovrintendere nello specifico alle seguenti attività:

- * Tenuta del Registro Lavori;
- * Rilevazione ore svolte dai lavoratori sulla base del Rapportino Presenze, compilato giornalmente;
- * Distribuzione paghe entro il 15 di ogni mese;

* Documentazione dei lavori svolti;

* Compilazione della "scheda di rilevazione", fornita dall'Agenzia del Lavoro, per la raccolta di tutte le informazioni utili, riguardanti l'andamento e l'esito dell'inserimento lavorativo delle persone coinvolte nel Progetto;

* Verifica delle richieste aggiuntive, ed eventuali varianti inerenti i lavori previsti dal Progetto.

c) ad applicare a favore dei lavoratori la disciplina economica e normativa di cui al C.C.P.L. per i lavoratori occupati nelle iniziative di utilità collettiva previste dal documento degli interventi di politica del lavoro per il triennio 2015-2018, sottoscritta a Trento il giorno 17 maggio 2011 e ss.mm.ii. ;

d) ad adempiere agli obblighi di legge, ad assicurare lo svolgimento del servizio nel rispetto delle norme vigenti in materia di prevenzione, infortuni ed igiene del lavoro (fiscali, previdenziali, assicurativi, D.Lgs 81/2008);

e) ad assumersi qualsiasi responsabilità ed oneri nei confronti dell'ENTE o di terzi nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti coinvolti nella gestione del servizio;

f) a garantire, sulla base del corrispettivo concordato, l'assunzione di n. 1 persone a tempo pieno e/o di n. 8 persone a part-time indicate dall'ENTE;

g) a trattare con la dovuta riservatezza tutte le informazioni relative alle situazioni soggettive delle persone inserite nell'attività lavorativa secondo la normativa vigente in materia di privacy di cui al D.Lgs 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e del Regolamento (UE) 2016/679 e ad accettare la nomina a Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 9 del

citato D.Lgs 196/2003, limitatamente ai dati necessari per l'espletamento del servizio in oggetto;

h) a trasmettere all'ENTE almeno ogni anno una relazione sull'attività sociale, con un elenco nominativo delle persone svantaggiate inserite al lavoro, contenente per ognuna: la tipologia di svantaggio, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/part-time), la data di assunzione, il numero delle giornate ritenute utili (effettiva presenza al lavoro, ferie, malattie e infortuni).

i) a produrre, al termine dei lavori la contabilità finale sulla base dell'attività svolta e le indicazioni utili al direttore per la stesura della relazione conclusiva, contenente la descrizione degli interventi eseguiti ed eventualmente corredata con materiale documentale.

Art. 4 – Progetti personalizzati di inserimento lavorativo

Un referente designato dalla COOPERATIVA ed un rappresentante dell'ENTE predisporranno un progetto personalizzato di sostegno e di inserimento lavorativo per le persone svantaggiate. Le modalità di intervento a favore delle persone svantaggiate inserite competono, nel rispetto del progetto personalizzato concordato, alla COOPERATIVA.

Art. 5 – Verifiche periodiche e controlli

L'ENTE si riserva di effettuare i relativi controlli in conformità a quanto previsto dal citato progetto e dalla presente Convenzione, organizzando in particolare incontri tra i vari attori del Progetto, almeno 3, all'inizio, a metà e alla fine dei lavori, finalizzati al confronto, allo scambio di informazioni, alla definizione di accordi operativi e alla valutazione dei risultati.

Art. 6 - Obblighi dell'Ente

L'ENTE si impegna ad erogare per la fornitura dei servizi convenzionati il

corrispettivo pattuito in Euro 192.031,95 IVA esclusa, fatti salvi i risultati della contabilità finale per quanto riguarda eventuali diminuzioni od aumenti del costo, sarà liquidato a stati, entro 30 giorni dalle date di ricevimento al protocollo delle fatture elettroniche (codice univoco ufficio M9AZ49) complete della documentazione di legge, previo controllo della regolarità contributiva per il periodo di interesse, con le seguenti modalità:

- 25% a quattro mesi dall'inizio dei lavori dietro presentazione di regolare fattura;
- 25% a dieci mesi dall'inizio dei lavori dietro presentazione di regolare fattura; -
- 33% a sedici mesi dall'inizio dei lavori dietro presentazione di regolare fattura;

il saldo, al termine dei lavori su presentazione di regolare fattura e della contabilità finale da parte della COOPERATIVA unitamente alla relazione sociale consuntiva sull'attività svolta, da parte del Coordinatore di cantiere.

Art. 7 – Risoluzione della convenzione

La presente convenzione può essere risolta dai due contraenti nei casi previsti dal capitolato d'oneri nonché in casi di mancato rispetto delle prescrizioni contrattuali dovute a:

- grave inadempimento della COOPERATIVA, tale da compromettere i risultati del servizio;
- frequenti inadempimenti di minore entità oggetto di contestazioni e reclami da parte dell'ENTE;
- ritardato pagamento del corrispettivo da parte dell'ENTE per oltre sei mesi dalla scadenza di cui all'articolo 6;

– riduzione dei giorni di prestazione delle persone svantaggiate inserite, superiore al 50 % rispetto a quello previsto.

Qualora ricorra una delle cause citate, ciascuna delle parti contraenti potrà procedere alla contestazione per iscritto all'altra parte dell'addebito ed alla diffida a rimuovere entro un congruo termine la causa di inadempienza; trascorso inutilmente tale termine il contratto sarà risolto di diritto.

È causa di risoluzione della convenzione la cancellazione della COOPERATIVA dal registro provinciale delle Cooperative sociali, fatta salva la volontà da parte dell'ENTE, sulla base di provvedimento motivato, di fare procedere la convenzione sino alla sua naturale scadenza.

Art. 8 - Risoluzione delle controversie

Di regola gli inadempimenti alla presente convenzione di lieve entità sono composti amichevolmente, previa contestazione verbale da ciascuna parte e con fissazione del termine entro il quale devono essere rimossi. In caso di violazione importante degli adempimenti previsti dalla presente convenzione, l'ENTE rileverà le mancanze riscontrate richiedendo alla COOPERATIVA di fornire ulteriori chiarimenti, con lettera da inviarsi entro 10 giorni dalla data di contestazione. Nel caso le controversie non fossero risolte nei termini di cui sopra, queste verranno differite al giudizio di un collegio arbitrale composto da un rappresentante dell'ENTE, un rappresentante della COOPERATIVA ed un terzo membro scelto d'intesa fra i due arbitri. Per qualsiasi controversia non sanata ai sensi dei commi precedenti, è competente il Foro di Trento.

Art. 9 – Garanzia definitiva

Ai sensi dell'art. 103 in combinato disposto con l'art. 93 c. 7 del D.Lgs. 50/2016 la COOPERATIVA ha costituito una garanzia di Euro 7.681,28, con bonifico bancario del 23.07.2018. La garanzia resta vincolata fino allo svincolo operato dall'ENTE in seguito alla verifica della regolare esecuzione del contratto.

Art. 10 – Documento Unico di Valutazione dei rischi da interferenze DUVRI
In considerazione che esiste rischio di interferenza tra la stazione appaltante e l'appaltatore verrà predisposto, in allegato alla presente convenzione, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. il Documento Unico di valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI).

Art. 11 - Codice di comportamento

La Cooperativa è a conoscenza che la Comunità della Valle di Sole si è dotata con la Deliberazione di Giunta n. 4 del 29.01.2015 del Codice di comportamento dei dipendenti. Il contraente con riferimento alle prestazioni oggetto del contratto, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti. A tal fine si dà atto che l'Amministrazione ha pubblicato sul sito istituzionale della Comunità della Valle di Sole il codice di comportamento per una sua più completa e piena conoscenza (all'indirizzo: <http://www.comunitavalledisole.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Disposizioni-general/Atti-general/Codice-disciplinare-e-codice-di-condotta/Codice-di-comportamento-dei-dipendenti>).

La violazione degli obblighi derivanti dal codice e dalla presente convenzione può costituire causa di risoluzione del contratto. L'Amministrazione, verificata

l'eventuale violazione, contesta per iscritto (al contraente) il fatto, assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, si procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo per l'Amministrazione il risarcimento dei danni subiti.

Art. 12 – Tracciabilità dei flussi finanziari

La COOPERATIVA assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche. La COOPERATIVA si impegna a dare immediata comunicazione all' ENTE ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Trento della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 13 – Spese di stipula della convenzione

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula della presente convenzione sono a carico della COOPERATIVA.

Tra le parti si conviene che la presente scrittura privata, riguardando lavori soggetti ad IVA, verrà portata a registrazione soltanto in caso d'uso ai sensi del DPR 26/04/86 n. 131. Le parti dichiarano che la presente scrittura privata è esente da imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 – tabella allegato B nr. 27/bis – in quanto trattasi di ONLUS di cui all'articolo 17 D.Leg. 04712/1997 n. 460.

Art. 14 – Responsabile del procedimento

L'ENTE nomina quale responsabile del procedimento la dott.ssa Cristina Rizzi cui la COOPERATIVA si rivolgerà per qualsiasi problema di carattere organizzativo, gestionale e amministrativo.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.L. n. 179/2012
convertito con modificazioni nella L. 221/2012.

COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE

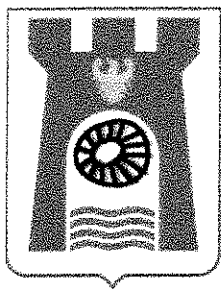
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- dott.ssa Cristina Rizzi -

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "IL LAVORO"

IL PRESIDENTE

- Severino Montanari -



**Comunità della
VALLE DI SOLE**

Comunità della Valle di Sole
Via IV Novembre n° 4 - 38027 Malé (TN)

***Intervento 19 - Interventi di particolari
servizi ausiliari di tipo sociale***

***Documento Unico di Valutazione
dei Rischi da Interferenze***
Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.

1. INDICE	
1. INDICE	2
2. PREMESSA	3
3. DATI IDENTIFICATIVI DELL'APPALTO	4
4. POSSIBILI RISCHI NEI LUOGHI DI LAVORO DELLA COMUNITÁ DELLA VALLE DI SOLE	6
4.1 Vie di fuga ed uscite di emergenza	6
4.2 Antincendio, piano di evacuazione e primo soccorso.	6
4.3 Rischio di incendio	7
4.4 Microclima ed illuminazione	7
4.5 Servizi igienici	8
4.6 Segnaletica di sicurezza	8
4.7 Macchine, attrezzature, impianti	8
4.8 Impianto elettrico	8
4.9 Preparati/sostanze chimiche	8
4.10 Transito di automezzi	8
4.11 Campi elettromagnetici	9
4.12 Caduta materiali dall'alto	9
4.13 Informazione, formazione ed addestramento	9
5. INDIVIDUZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE CON RELATIVI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	10
6. VIDIMAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	17
7. SPAZIO PER AGGIORNAMENTI/ADEGUAMENTI/INTEGRAZIONI DEL DUVRI	18

2. PREMESSA

Il presente elaborato costituisce il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) redatto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm. per i servizi oggetto dell'Intervento 19 - Interventi di particolari servizi ausiliari di tipo sociale”.

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) contiene l'indicazione delle possibili interferenze che possono verificarsi nello svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto e le relative misure di prevenzione da mettere in atto per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto di cui fa parte integrante ed è messo a disposizione, per richiesta, degli Organi di Vigilanza e Controllo, territorialmente competenti.

Per quanto non altrimenti specificato nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, il Datore di Lavoro della Comunità della Valle di Sole ed il Datore di lavoro Appaltatore si dovranno attenere alla normativa di legge vigente in materia di sicurezza e salute del lavoro ed alle norme di buona tecnica.

Si precisa che il servizio si svolgerà direttamente presso le abitazioni delle persone assistite, pertanto l'applicazione delle norme di sicurezza in questo particolare ambito deve cercare di coniugare le imprescindibili esigenze di tutela della salute del lavoratore con le finalità sociali delle prestazioni, la cui erogazione non può essere condizionata dal rispetto di requisiti in molti casi ragionevolmente non ottenibile dagli utenti.

Il Datore di Lavoro mette in atto le misure di tutela nei confronti di "tutti i rischi", a prescindere dal luogo di lavoro in cui lo stesso presta la propria attività. Benché, quindi, l'abitazione privata non sia da considerare luogo di lavoro (ma bensì ambiente di vita, non soggetto ai requisiti stabiliti dal D. Lgs 81/2008 e ss.mm.) e non sia giuridicamente disponibile al Datore di Lavoro, la valutazione deve prendere in considerazione le più comuni condizioni di rischio che il dipendente può incontrare nelle varie realtà operative presso il domicilio dell'utente.

Per garantire una efficace valutazione del rischio, in questi particolari contesti e tenuto conto delle diverse particolarità del servizio reso, si procederà come segue:

- raccolta preliminare, con coinvolgimento dell'utente stesso, di alcune informazioni standard, quali dati strutturali e descrizioni di luoghi, elenchi di attrezzature e attestazioni di conformità impiantistica;
- se necessario, per specifici aspetti di rischio che possono sfuggire all'indagine preliminare, sarà operata una verifica sul campo atta ad evidenziare eventuali aspetti di pericolo legati ai luoghi.

Per la soluzione di problemi di adeguamento di strutture/impianti o di dotazione di attrezzature adeguate, di fronte alla indisponibilità o alla incapacità di provvedervi da parte dell'utenza, si cercherà di prevedere con azioni di supporto pubblico o di condizionamento che peraltro non sempre saranno applicabili.

Da quanto sopra, emerge in particolare l'importanza che rivestono l'informazione e la formazione degli operatori anche per garantire l'indispensabile loro partecipazione nella gestione delle condizioni di rischio.

3. DATI IDENTIFICATIVI DELL'APPALTO

APPALTO:	Intervento 19 - Interventi di particolari servizi ausiliari di tipo sociale
	<input type="checkbox"/> lavori
	<input checked="" type="checkbox"/> servizi
	<input type="checkbox"/> forniture

COMMITTENTE:	Comunità della Valle di Sole
Indirizzo del committente	Via IV Novembre n° 4 - 38027 Malé (TN)

Il servizio ausiliare di tipo sociale prevede che i lavoratori operino direttamente sul territorio presso le civili abitazioni delle persone, fornendo loro assistenza.

In particolare, vengono identificate le seguenti attività di aiuto e animazione:

- servizi di accompagnamento per necessità personali, visite mediche - acquisto farmaci - commissioni varie - per il disbrigo di incombenze burocratiche - per recarsi dal parrucchiere - pedicure manicure - lavanderia ecc.;
- servizi di accompagnamento per favorire i rapporti con la comunità (organizzazioni associative, feste-ricorrenze, momenti religiosi e di culto, amicizie, visite a parenti, circoli anziani, frequenza di attività socio-culturali-ricreative);
- servizi di sostegno e aiuto individualizzato per necessità quotidiane personali non svolte da personale istituzionale operante a livello domiciliare o presso l'A.P.S.P. di Malè: custodia - sorveglianza - vigilanza;
- spostamento con l'utilizzo di ausili tipo carrozzella, assistenza durante la consumazione dei pasti, aiuto per incombenze o servizi integrativi;
- attività di ascolto e compagnia;
- servizi di accompagnamento e svago per passeggiate nei dintorni del paese, ginnastica leggera, escursioni con pulmino;
- attività di supporto nell'animazione e coinvolgimento attivo degli ospiti delle strutture territoriali A.P.S.P. di Malè, gruppi Appartamento, Centri Servizio ed esterni mediante:
 - visione di film - documentari - diapositive - servizi passatempo - lettura di giornali, racconti - romanzi-storie-fiabe, dialogo- giochi di società e da tavolo (carte - tombola - dama - scacchi) - disegno, pittura, attività espressiva (teatro- mimica);
 - aiuto nell'accompagnamento per gite di gruppo e nella preparazione della merenda
 - aiuto e partecipazione all'organizzazione di feste di compleanno - preparazione di addobbi e piccoli lavori in occasione di feste della comunità - mostra missionaria.

Vengono poi identificate le seguenti attività manuali e di laboratorio, finalizzate anch'esse al coinvolgimento e all'animazione degli ospiti e utenti esterni:

- laboratorio cucina - pasticceria;
- piccola falegnameria/bricolage, lavori con diversi materiali - fiori secchi;
- creazione dell'orto e della serra, coltivazione ortaggi e fiori;
- piccoli interventi di pulizia e abbellimento del giardino strutture interessate;

- aiuto a livello domiciliare per incombenze non rientranti nel SAD – riordino locali non abitati, trasporto e riordino legna ecc.

Tutti questi momenti accessori e integrativi alle attività istituzionali, sono organizzati, oltre che per offrire occasioni di svago e per passare bene il tempo, per contribuire a creare un clima di amicizia e di relazioni positive sia interni alle strutture di servizio interessate che nei confronti della comunità, per stimolare forme di compagnia e se possibile di mutuo aiuto a livello di azione solidale – volontaria, ovviamente nel rispetto delle esigenze di autonomia, di privacy e di intimità di ciascuna persona.

L'operatività dell'Intervento 19 - "interventi di particolari servizi ausiliari di tipo sociale" attiva in realtà una relazione d'aiuto nella quotidianità e nella semplicità, toccando bisogni importanti dell'utenza nell'area cognitiva, verbale, espressiva, manuale e motoria.

4. POSSIBILI RISCHI NEI LUOGHI DI LAVORO DELLA COMUNITÀ DELLA VALLE DI SOLE

Alcune attività dell'appalto saranno svolte presso luoghi di lavoro della Comunità della Valle di Sole (Committente). Negli uffici amministrativi della sede del Committente si può prendere visione della documentazione inerente lo stato di applicazione di tutta la normativa in materia di sicurezza e salute del lavoro.

Di seguito si elencano i principali aspetti di sicurezza di carattere generale da tenere presenti durante la permanenza all'interno dei luoghi di lavoro della Comunità della Valle di Sole, rimandando anche alla presa visione della documentazione suddetta per una esauriente e dettagliata informazione.

4.1 Vie di fuga ed uscite di emergenza

- Le porte dei locali di lavoro per numero, dimensioni e posizione consentono una rapida uscita delle persone e sono agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro.
- Sono segnalate tutte le vie di fuga e le uscite di emergenza mediante appositi cartelli di sicurezza. Le vie di fuga e le uscite di emergenza, sono sempre tenute sgombre da ogni possibile ostacolo e, in caso di mancanza di corrente elettrica, sono servite da luci di emergenza.
- La lunghezza dei percorsi di fuga non è mai tale da superare il minuto di percorrenza per raggiungere l'esterno dell'edificio.
- Le uscite presenti sono sufficienti per garantire il rapido esodo delle persone presenti.
- Durante la permanenza all'interno dei luoghi di lavoro del Committente è fatto divieto di ostacolare il passaggio lungo vie di fuga, corridoi, uscite di emergenza e quant'altro sia necessario percorrere in caso di emergenza per abbandonare i luoghi di lavoro.
- È fatto divieto di accedere ai locali di lavoro senza la preventiva autorizzazione rilasciata dal Datore di lavoro Committente.
- I luoghi di lavoro sono completamente sbarrierati, pertanto accessibili anche ai disabili.
- Fare attenzione a non scivolare, i pavimenti potrebbero essere scivolosi.

4.2 Antincendio, piano di evacuazione e primo soccorso.

- Nei luoghi di lavoro sono installati a muro degli estintori. Gli estintori sono opportunamente segnalati e verificati ogni sei mesi da ditta specializzata. È fatto divieto di ostruire l'accesso a dispositivi antincendio (estintori, ecc.) rendendoli non raggiungibili o non visibili mediante il deposito di fronte ad essi di materiali vari, ecc.
- Vengono mantenuti in efficienza i presidi sanitari (cassetta di primo soccorso) conformi a quanto stabilito dalla normativa. L'ubicazione dei presidi sanitari è opportunamente segnalata. L'uso da parte di esterni dei presidi sanitari del Committente deve essere preventivamente concordato con il Committente stesso.
- In prossimità delle postazioni telefoniche sono esposti i numeri telefonici dei principali servizi di emergenza.
- A parete sono affisse le planimetrie dell'edificio con indicate:
 - le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree ed alle vie di esodo;
 - il percorso di fuga da seguire in caso di emergenza;
 - il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
 - l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica ed i dispositivi di intercettazione dei fluidi combustibili;
 - l'ubicazione del punto di raccolta nel quale confluire in caso di emergenza.
- Le principali norme comportamentali da rispettare in caso di emergenza sono le seguenti:
 - mantenere la calma;
 - interrompere immediatamente ogni attività;

- lasciare tutto come si trova senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario;
- abbandonare immediatamente, ordinatamente e con calma il locale in cui ci si trova seguendo senza correre il percorso di esodo;
- non urtare e non spingere le altre persone;
- non tornare indietro per nessun motivo e non prendere iniziative personali;
- durante la fuga non cercare le altre persone;
- chiudere bene le porte dopo il passaggio;
- seguire sempre le indicazioni dei cartelli verdi che portano alle uscite e portarsi al punto di raccolta seguendo senza correre il percorso di esodo segnalato o il percorso alternativo indicato dagli addetti alla gestione dell'emergenza;
- non usare l'ascensore (se presente);
- se l'incendio si è sviluppato in un altro locale e il fumo rende impraticabili i corridoi o le scale chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagnati;
- aprire le finestre, e senza esporsi troppo, chiedere soccorso;
- se il fumo è penetrato nel locale filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);
- se qualche persona si trovasse con gli abiti incendiati, mai e per nessun motivo deve correre perché l'aria alimenterebbe il fuoco. In questi casi cercare di soffocare le fiamme coprendole con una coperta o con degli indumenti;
- non aprire le porte dei locali dai quali esce fumo, perché l'aria che si immette improvvisamente nel locale potrebbe alimentare una fiammata pericolosa ed anche di notevole dimensione.
- se il locale è invaso dal fumo procedere strisciando sul pavimento o andando a carponi, proteggendosi le vie respiratorie con un fazzoletto possibilmente bagnato;
- al punto di raccolta attendere che il personale incaricato del controllo della presenza abbia verificato la situazione fornendo eventuali indicazioni su feriti e dispersi;
- non intralciare le operazioni di soccorso;
- rientrare nell'edificio solamente quando gli addetti alla gestione dell'emergenza ne danno indicazione.

In caso di terremoto le norme comportamentali da rispettare sono:

- mantenere la calma;
 - non precipitarsi fuori;
 - restare nel locale dove ci si trova e ripararsi sotto l'architrave di una porta o vicino a muri portanti, lontano da oggetti che possono cadere (lampade, armadi, scaffali, ecc.);
 - se ci si trova all'aperto, allontanarsi dagli edifici cercando un posto dove non ci sia nulla sopra di sé, evitando di avvicinarsi ad eventuali animali;
 - dopo la scossa sismica abbandonare l'edificio seguendo le procedure di evacuazione descritte per l'incendio.
- Sono stati nominati ed hanno ricevuto adeguata formazione, i lavoratori addetti alle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, all'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, al primo soccorso ed alla gestione dell'emergenza. Su richiesta saranno comunicati i nominativi dei suddetti lavoratori.

4. 3 Rischio di incendio

- In tutti i luoghi di lavoro del Committente è fatto divieto di fumare.
- È fatto divieto di introdurre nei luoghi di lavoro del Committente materiali infiammabili senza chiedere autorizzazione al Committente stesso. Inoltre si dovrà concordare il luogo del loro stoccaggio ed il luogo del loro utilizzo.

4. 4 Microclima ed illuminazione

- L'impianto di riscaldamento è progettato e costruito in modo tale che i lavoratori non siano soggetti a correnti d'aria. È garantita un'aerazione adeguata per i locali di lavoro ottenuta in maniera naturale.

- Non ci sono luoghi di lavoro con temperature ambientali che possano essere definite pericolose per i lavoratori o non idonee in relazione alla tipologia di ambiente di lavoro e/o di attività lavorativa da svolgere.
- Nei luoghi di lavoro l'illuminazione è sempre idonea per intensità, qualità e distribuzione delle sorgenti luminose alla natura del lavoro.
- In caso di mancanza di corrente elettrica c'è un'illuminazione di emergenza che garantisce un illuminamento atto a dare la possibilità di abbandono dei luoghi di lavoro in piena sicurezza.

4. 5 Servizi igienici

- Si possono utilizzare i servizi igienici della sede che sono dotati di WC, lavabi, acqua calda, sapone e possibilità di asciugarsi le mani. L'uso dei servizi igienici subordinato al rispetto della pulizia degli stessi.

4. 6 Segnaletica di sicurezza

- Nei luoghi di lavoro è affissa la segnaletica di sicurezza richiesta dalla normativa. La segnaletica di avvertimento, prescrizione, divieto e salvataggio è in grado di fornire tutte le indicazioni di prevenzione e protezione dai rischi.

4. 7 Macchine, attrezzature, impianti

- È fatto divieto alle persone non autorizzate di utilizzare, avvicinarsi o intervenire su macchine/attrezzature/impianti di proprietà del Committente. L'utilizzo di ogni genere di macchinario/attrezzatura/impianto di proprietà del Committente da parte dei lavoratori esterni, deve essere preventivamente concordato con il Datore di Lavoro Committente stesso. La cessione in uso di macchinari/attrezzature è regolamentata dall'art. 72 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm..
- Le macchine, gli impianti e le attrezzature di proprietà del Committente sono sottoposte/i a regolari manutenzioni e garantiscono la sicurezza degli utilizzatori se questi sono adeguatamente formati.

4. 8 Impianto elettrico

- L'impianto elettrico è in condizioni di sicurezza e garantisce la sicurezza dei lavoratori.
- L'utilizzo delle utenze elettriche deve essere preventivamente concordato con il Datore di Lavoro Committente.
- Le eventuali derivazioni e le utenze elettriche collegate all'impianto elettrico dovranno essere a norma di legge e pertanto chi le installa sarà responsabile di danni a persone o cose causate da inconvenienti verificatisi dal punto di erogazione al punto di impiego e nel punto di impiego stesso.
- L'uso di prolunghe elettriche, prese elettriche multiple o simili, oltre ad essere preventivamente concordato con il Datore di Lavoro Committente, deve essere effettuato nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alle norme CEI. Qualora si impieghino prolunghe elettriche, si dovrà fare in modo che le stesse non siano motivo di inciampo e dovranno essere adeguatamente segnalate.

4. 9 Preparati/sostanze chimiche

- È fatto divieto di introdurre all'interno dei luoghi di lavoro preparati/sostanze chimiche pericolose (irritanti, nocivi, infiammabili, tossici, ecc.) che possano essere motivo di rischio per i lavoratori; l'uso di tali prodotti dovrà essere preventivamente concordato con il Datore di Lavoro Committente, come pure il luogo del loro stoccaggio ed il luogo del loro utilizzo.
- È fatto divieto di utilizzare qualsiasi preparato/sostanza chimica di proprietà del Committente se non previa preventiva autorizzazione da parte dello stesso.
- Deve essere evitato l'utilizzo improprio di preparati/sostanze chimiche tali da essere motivo di rischio per la sicurezza/salute dei lavoratori (abbandono di contenitori di preparati/sostanze chimiche in zone non autorizzate, miscelazione di preparati/sostanze chimiche non compatibili fra di loro, sostituzione dei contenitori dei preparati/sostanze chimiche con contenitori non adeguatamente etichettati, ecc.).

4. 10 Transito di automezzi

- L'eventuale impiego di qualsiasi autoveicolo/automezzo all'interno dei luoghi di lavoro o di pertinenza del Committente, dovrà essere preventivamente autorizzato dal Committente stesso. Il personale addetto alla conduzione e alla manovra di autoveicoli/automezzi deve essere munito di

regolare patente di guida e della necessaria formazione. Nelle pertinenze esterne dei luoghi di lavoro ed all'interno dei luoghi di lavoro stessi, la circolazione dei mezzi deve avvenire nella stretta osservanza delle norme del codice stradale e, in particolare, di quelle richiamate con apposita segnaletica. La velocità deve essere comunque moderata, procedendo con la massima cautela.

4. 11 Campi elettromagnetici

- Nei luoghi di lavoro del Committente non sono presenti campi elettromagnetici che possano essere motivo di rischio per la salute dei lavoratori esposti.

4. 12 Caduta materiali dall'alto

- Nei mesi invernali, causa la presenza di neve/ghiaccio, si deve fare attenzione al rischio di caduta della neve/ghiaccio dall'alto dei tetti/tettoie all'esterno degli edifici. Pertanto, si deve mantenersi ad adeguata distanza di sicurezza da gronde, grondaie, tettoie e quant'altro possa essere motivo di rilascio di neve/ghiaccio.

4. 13 Informazione, formazione ed addestramento

- Il Committente si impegna ad informare i propri lavoratori in merito alla presenza dell'Appaltatore ed ai rischi connessi con l'attività dell'appalto. Tutti i lavoratori dipendenti del Committente hanno ricevuto un'adeguata informazione, formazione ed addestramento sull'uso delle macchine, attrezzature e sulle procedure da attuare in caso di emergenza e si atterranno in ogni circostanza ai regolamenti di utilizzo ad essi impartiti e, più in generale, a quanto stabilito dalla normativa in materia di sicurezza e salute del lavoro.
- Il Datore di Lavoro Committente rimane a disposizione per ogni informazione in materia di sicurezza e salute del lavoro eventualmente necessaria.

5. INDIVIDUZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE CON RELATIVI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Di seguito si elencano le principali possibili interferenze che alla data di redazione del documento di unico di valutazione dei rischi da interferenze si possono prevedere valide per i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto. Per ogni interferenza si analizzano i relativi rischi e si riportano le necessarie misure di prevenzione e protezione.

N.	INDIVIDUZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE	SÌ	NO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
1.	Interferenza dovuta all'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto <u>all'interno delle abitazioni private degli utenti</u>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Gli operatori dovranno svolgere i lavori internamente alle abitazioni degli utenti e come tale si impegnano a rispettare quanto previsto in materia di sicurezza in merito alla corretta gestione ed utilizzo dei luoghi di lavoro, delle attrezzature e delle sicure modalità di lavoro. L'Appaltatore deve effettuare la necessaria informazione / formazione / addestramento degli operatori al fine di garantire che vengano a conoscenza delle specificità dei luoghi e dell'attività da svolgere presso le abitazioni delle persone assistite.
2.	Interferenza dovuta all'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto <u>all'esterno delle abitazioni private degli utenti</u>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Gli operatori potranno svolgere attività anche esternamente alle abitazioni degli utenti e come tale si impegnano a mettere in atto i corretti comportamenti e procedure di lavoro che le attività comportano. L'Appaltatore effettuerà la necessaria informazione / formazione / addestramento degli operatori al fine di garantire che vengano a conoscenza delle specificità di rischio connesse con le attività effettuate.
3.	Interferenza dovuta all'esecuzione delle attività oggetto della convenzione <u>all'interno dei luoghi di lavoro</u> della Comunità della Valle di Sole	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il personale dell'Appaltatore potrà svolgere lavori internamente ai luoghi di lavoro della Comunità della Valle di Sole e come tale si impegna a rispettare quanto previsto in materia di sicurezza in merito alla corretta gestione ed utilizzo dei luoghi di lavoro, delle attrezzature e delle sicure modalità di lavoro. La Comunità della Valle di Sole effettuerà la necessaria informazione al personale dell'Appaltatore al fine di garantire che venga a conoscenza delle specificità dei luoghi e dell'attività propria della Comunità della Valle di Sole.
4.	Interferenza dovuta alla <u>compresenza di altri lavoratori</u> presso le abitazioni private degli utenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Qualora presso le abitazioni private degli utenti ci siano altri lavoratori impegnati in altre attività, sarà compito degli utenti, della Comunità della Valle di Sole e dell'Appaltatore promuovere il necessario coordinamento con gli altri lavoratori, al fine di garantire le condizioni di sicurezza dei propri lavoratori e degli altri.
5.	Interferenza dovuta alla <u>compresenza di Appaltatori</u> presso i luoghi di lavoro della Comunità della Valle di Sole	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	La Comunità della Valle di Sole effettuerà il necessario coordinamento dei propri Appaltatori al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori dell'Appaltatore.
6.	Interferenza dovuta all'esecuzione di <u>interventi su impianti</u>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'uso di prolunghe, prese multiple o simili oltre ad essere preventivamente concordato con gli utenti e deve essere effettuato nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alle norme CEI. Qualora si impieghino prolunghe elettriche, si dovrà fare in modo che le stesse non siano motivo di inciampo e dovranno essere adeguatamente segnalate.
7.	Interferenza dovuta all'utilizzo di <u>macchinari e/o attrezzature</u> degli utenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	È fatto divieto alle persone non autorizzate di utilizzare, avvicinarsi o intervenire su macchine/attrezzature/impianti di proprietà degli utenti. L'utilizzo di ogni genere di macchinario/attrezzatura di proprietà degli utenti da parte degli operatori, deve essere preventivamente concordato tra gli utenti, la Comunità della Valle di Sole stessa e l'Appaltatore. Deve essere evitato l'utilizzo improprio di arredi di proprietà degli utenti quali ad esempio salire su sedie/tavoli per effettuare lavori in altezza, arrampicarsi su scaffali, arrampicarsi su ripiani degli armadi, ecc.

N.	INDIVIDUZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE	Sì	NO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
8.	Interferenza dovuta all' <u>utilizzo di attrezzature e di macchinari</u> dell'Appaltatore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Qualora l'Appaltatore fornisca macchinari / attrezzature, questi/e avranno caratteristiche rispondenti alle vigenti normative di sicurezza e ne assicurerà la manutenzione periodica atta a garantirne l'efficienza, la sicurezza e la funzionalità. Le macchine/attrezzature devono essere utilizzate dai lavoratori con gli eventuali necessari dispositivi di protezione individuali. I lavoratori devono evitare l'abbandono di macchinari o attrezzature pericolose in luoghi non custoditi ed accessibili ad altre persone non autorizzate all'impiego dei macchinari e delle attrezzature.
9.	Interferenza dovuta alla <u>chiusura o occupazione, anche temporanea, di vie di uscita dai luoghi di lavoro</u> (corridoi, uscite, scale, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le vie di fuga in generale devono essere mantenute costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assemblamenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei. Deve essere evitato: - l'abbandono o deposito di materiali di fronte a porte di emergenza, lungo le vie di fuga, ecc. che possano quindi interferire con situazioni di emergenza; - l'abbandono, in zone non specificatamente indicate, di materiali che possono essere motivo di inciampo per le persone, ostacolo del normale transito di persone e mezzi all'interno dei luoghi di lavoro. In caso di chiusura/ostruzione temporanea di vie di fuga, uscite, ecc. devono essere concordate con gli utenti appropriate misure di prevenzione quali l'adozione di vie di fuga/uscite alternative, la possibilità di facile e rapido sgombrò delle vie di fuga/uscite in caso di necessità di utilizzo.
10.	Interferenza dovuta alla presenza, anche temporanea, di <u>materiali a terra</u> (prolunghe elettriche, attrezzature, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	È fatto divieto di abbandonare materiali a terra (prolunghe elettriche, attrezzature, ecc.) in zone non presidiate e/o adeguatamente protette/segnalate, ciò al fine di evitare il rischio di inciampo, calpestio, ecc. Qualora sui pavimenti non possa essere evitato il rischio di inciampo ciò dovrà essere adeguatamente segnalato.
11.	Interferenza dovuta alla effettuazione di <u>lavoro notturno</u>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nel caso in cui i lavori prevedano anche lavoro notturno, in accordo con gli utenti, l'Appaltatore si adopererà per garantire le medesime misure di sicurezza del lavoro diurno.
12.	Interferenza dovuta all'effettuazione di attività che possono essere <u>causa di innesco di incendio</u>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Presso i luoghi di lavoro della Comunità della Valle di Sole sono presenti i necessari dispositivi antincendio che potranno essere utilizzati dall'Appaltatore. Presso le abitazioni private degli utenti nella maggior parte dei casi non saranno presenti dei dispositivi antincendio (estintori, idranti, ecc.) da utilizzarsi in caso di incendio. All'interno delle abitazioni degli utenti è fatto divieto di fumare, utilizzare fiamme libere ed introdurre pericolose sorgenti di innesco. Per evitare il rischio di incendio che si manifesta quando si lavora in prossimità delle fiamme dei fornelli delle cucine, l'operatore dovrà: - mantenersi a debita distanza dalle fiamme dei fornelli; ciò dovrà essere fatto soprattutto in fase di accensione dei fornelli stessi quando si possono manifestare delle fiammate improvvise; - non indossare indumenti svolazzanti; - non indossare indumenti in tessuto sintetico bensì indumenti in cotone naturale; - raccogliere gli eventuali capelli lunghi con gli appositi copri capo dato in dotazione.
13.	Interferenza dovuta all'utilizzo di <u>sostanze o preparati chimici</u>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Deve essere evitato l'utilizzo improprio di preparati/sostanze chimiche tali da essere motivo di rischio per la sicurezza/salute dei lavoratori (abbandono di contenitori di preparati o sostanze chimiche in zone non autorizzate, miscelazione di preparati o sostanze chimiche non compatibili fra di loro, sostituzione dei contenitori dei preparati o sostanze chimiche con contenitori non adeguatamente etichettati, ecc.). Per tutti i preparati/sostanze chimiche, eventualmente, utilizzate si devono procurare le schede di sicurezza. Le schede di sicurezza devono essere a disposizione in caso di necessità. La Comunità della Valle di Sole e l'Appaltatore, per quanto possibile, sensibilizzeranno gli utenti a non introdurre all'interno dei luoghi di lavoro oggetto dell'assistenza preparati o sostanze chimiche pericolosi (irritanti, nocivi, infiammabili, tossici, ecc.) che possano essere motivo di rischio per le persone.

N.	INDIVIDUZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE	Sì	NO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
14.	Interferenza dovuta alla presenza nei luoghi di lavoro di <u>rischio biologico</u>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>I lavoratori se esposti a rischio biologico devono utilizzare gli adeguati dispositivi di protezione individuali.</p> <p>Nell'effettuare attività di assistenza alla persona c'è il rischio di contatto con liquidi organici. I lavoratori dovranno utilizzare guanti di protezione della mani contro il rischio biologico.</p> <p>In caso di contatto accidentale con sangue, secreti, escreti, fluidi corporei ed oggetti contaminati, nonostante l'impiego di guanti, le mani vanno lavate immediatamente ed in modo accurato.</p> <p>Le norme di buona tecnica ed igiene prevedono che le mani debbono essere lavate sia prima che dopo l'uso dei guanti e comunque in tutti i casi nei quali vi siano contatti con l'utente, al fine di prevenire il passaggio di microrganismi ad altri ospiti, ad altri lavoratori oppure allo stesso ambiente.</p>
15.	Interferenza dovuta al manifestarsi di <u>reazione allergiche</u>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Qualora i lavoratori manifestino reazioni allergiche dovranno prontamente segnalarlo al medico competente.
16.	Interferenza dovuta alla presenza di <u>ambienti sudici</u>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>La presenza di ambienti sudici può interessare alcune situazioni a causa soprattutto della presenza di animali domestici, trascurati e in sovrannumero oppure per presenza di ratti e parassiti come le pulci.</p> <p>Gli ambienti sudici e trasandati sono dovuti in genere a motivi di ordine psichiatrico o di grave emarginazione.</p> <p>L'Appaltatore di volta in volta affronterà tali problemi anche con il consiglio di personale sanitario adeguatamente formato che sappia dare le necessarie indicazioni comportamentali in merito.</p> <p>In ogni caso l'operatore, per tali situazioni, dovrà avere dotazione i seguenti dispositivi di protezione individuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - guanti di protezione delle mani; - tute di protezione integrali del tipo usa e getta; - maschere di protezione delle vie respiratorie; - occhiali di protezione degli occhi.
17.	Interferenza dovuta ad attività di <u>movimentazione manuale di carichi</u> in luoghi di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>È a carico dell'Appaltatore la messa in atto ed il rispetto di quanto previsto dal Titolo VI del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm. in merito alla tutela della salute dei lavoratori relativamente ai rischi connessi con la movimentazione manuale dei carichi. I lavoratori devono rispettare le eventuali limitazioni, prescrizioni impartite dal medico competente.</p> <p>Il rischio di movimentazione manuale si presenta soprattutto nell'aiuto alla movimentazione manuale di persone con difficoltà di deambulazione. Lo sforzo di movimentazione a carico dell'operatore varia a seconda del bisogno e del grado di autonomia dell'utente. In alcuni casi viene segnalata l'opportunità della movimentazione in coppia. Tutti gli operatori devono essere adeguatamente formati sulle corrette modalità di effettuazione della movimentazione delle persone.</p>
18.	Interferenza dovuta alla presenza del <u>rischio di taglio</u>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Nelle operazioni di pulizia può esserci il contatto accidentale con attrezzature taglienti (forbici, coltelli, ecc.) o con oggetti taglienti. Attenzione a specchi e superfici vetrate collocate in prossimità di luoghi di transito; in caso di urto possono causare ferimenti gravi. Le ante di finestre e di pensili ad altezza d'uomo possono essere rischio di taglio o di urto se lasciate incautamente aperte. L'operatore dovrà fare movimenti adeguati alle situazioni e con la necessaria attenzione.</p> <p>Attenzione alle operazioni di pulizia di vetrate, stoviglie o di oggetti in vetro in genere. In caso di loro rottura le ferite da taglio che ne possono conseguire possono essere anche molto gravi.</p>
19.	Interferenze dovute a <u>microclima sfavorevole</u>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non si prevede ci siano luoghi di lavoro con temperature ambientali che possano essere definite pericolose per i lavoratori o non idonee in relazione alla tipologia di ambiente di lavoro e/o di attività lavorativa da svolgere.
20.	Interferenze dovute a <u>mancaza di illuminazione</u>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	In caso di mancanza di corrente elettrica presso le abitazioni degli utenti non sempre sarà presente una illuminazione di emergenza che garantisca un illuminamento atto a dare la possibilità di abbandono dei luoghi di lavoro in piena sicurezza. I lavoratori dovranno muoversi con cautela provvedendo ad illuminare l'ambiente con sorgenti luminose alternative quali ad esempio pile, candele, ecc.
21.	Interferenza dovuta all'uso di <u>scale portatili</u>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Possono essere utilizzate scale portatili solo se le stesse sono in buone condizioni di sicurezza. L'uso delle scala deve essere effettuato da lavoratori adeguatamente formati. L'uso della scala deve costituire posto di lavoro in quota solo nei casi in cui l'uso di altre attrezzature di lavoro considerate più sicure non è giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata di impiego oppure delle caratteristiche esistenti dei siti che non può modificare (art. 111, comma 3, del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.).

N.	INDIVIDUZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE	Sì	NO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
22.	Interferenza dovuta al <u>rischio di scivolamento / inciampo</u>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Deve essere evitato lo spargimenti di liquidi a pavimento che possano causare il rischio di scivolamento. Nei mesi invernali fare attenzione al rischio di scivolamento nelle pertinenze esterne degli edifici.</p> <p>Deve essere evitato il transito a piedi su pavimenti accidentalmente bagnati al fine di evitare il rischio di scivolamento: la presenza di pavimenti bagnati deve essere segnalata con specifico cartello segnaletico. In caso di pioggia o agenti atmosferici avversi si dovrà avere maggior attenzione nel percorrere i pavimenti temporaneamente bagnati. In caso di pavimenti scivolosi i lavoratori dovranno indossare scarpe con suola antiscivolo.</p> <p>È fatto divieto di lasciare sui pavimenti materiali, attrezzature, macchinari, prolunghe elettriche, ecc. che possano divenire motivo di inciampo. Qualora sui pavimenti non possa essere evitato il rischio di inciampo ciò dovrà essere adeguatamente segnalato.</p>
23.	Interferenza dovuta al <u>rischio di schiacciamento dei piedi</u>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Nelle normali operazioni di riassetto della casa delle persone assistite ci può essere il rischio di cadute di gravi sui piedi. Tale rischio è improbabile e non si presenta in misura tale da dover richiedere l'uso di specifiche scarpe antinfortunistiche; l'operatore dovrà però fare attenzione e dovrà comunque indossare della scarpe chiuse e non sandali, zoccoli privi di punta o simili.</p>
24.	Interferenza dovuta al <u>rischio di scottature</u>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>L'operatore dovrà tenere presente il rischio di scottature con pentole calde, liquidi bollenti, fiamme dei fornelli da cucina. Bisogna accertarsi che le valvole di sicurezza dei recipienti destinati a riscaldare liquidi sotto pressione (pentola a pressione, caffetteria, etc.) siano ben pulite, non intasate e correttamente funzionanti. Bisogna verificare anche l'integrità delle guarnizioni di tenuta, provvedendo a farle sostituire da persone esperte. I manici delle casseruole non devono essere posizionati verso l'esterno dei fornelli, in quanto facilmente suscettibili di urti accidentali transitando distrattamente in prossimità dei fornelli.</p> <p>Le teglie riposte nel forno devono essere impugnate solo dopo aver provveduto a proteggere adeguatamente le mani contro l'azione del calore.</p>
25.	Interferenza dovuta al <u>rischio di caduta dall'alto</u>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Nelle operazioni di pulizia di vetrate di finestre o simili, per nessun motivo l'operatore dovrà sporgersi verso il vuoto. Non si dovrà appoggiarsi con forza alla finestra stessa e le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate abbassando le tapparelle o chiudendo le imposte delle finestre. L'operatore non deve effettuare la pulizia delle vetrate qualora ciò richiedesse di sporgersi verso il vuoto o di trovarsi in posizione esposte al rischio di caduta dall'alto.</p>
26.	Interferenza dovuta al <u>rischio di caduta lungo scale fisse</u>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>La sicurezza delle scale fisse dipende innanzitutto dalle loro caratteristiche costruttive e geometriche; più una scala è ripida e scivolosa e più è pericolosa. E' necessario evitare di percorrere le scale trasportando oggetti ingombranti che ostruiscano la visuale. Per evitare spiacevoli incidenti è necessario prestare la doverosa prudenza quando si utilizzano le scale, sia in salita che in discesa. Le scale non devono essere percorse al buio; esse, anzi, devono essere adeguatamente illuminate. Il salto contemporaneo di diversi gradini può essere molto pericoloso. Quando si utilizzano delle scale a chiocciola bisogna appoggiare il piede verso la parte esterna, laddove la pedata del gradino è più ampia.</p>
27.	Interferenza dovuta al <u>rischio di caduta materiali dall'alto</u>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Devono essere evitate le lavorazioni o attività che siano causa del rischio di caduta materiali dall'alto nelle zone sottostanti dove si possano venire a trovare lavoratori impegnati in altre attività. Qualora si presente il suddetto rischio, il lavoratore deve delimitare le zone interessate dalla possibile caduta di materiali dall'alto in maniera tale che non possano essere raggiunte da altre persone.</p> <p>Nei mesi invernali, causa la presenza di neve/ghiaccio, si deve fare attenzione al rischio di caduta della neve/ghiaccio dall'alto dei tetti/tettoie all'esterno degli edifici. Pertanto, si deve mantenersi ad adeguata distanza di sicurezza da gronde, grondaie, tettoie e quant'altro possa essere motivo di rilascio di neve/ghiaccio. In caso di vento, eventuali oggetti deposti sui davanzali delle finestre, quali vasi con fiori etc., privi di adeguato ancoraggio, possono pericolosamente cadere all'esterno. E' necessario porre al riguardo la massima cautela.</p> <p>È necessario accertarsi dell'adeguato ancoraggio dei mobili suscettibili di ribaltamento per l'eccessiva altezza del loro baricentro. Il tentativo di aggrapparsi su una libreria non ancorata stabilmente alla parete per prelevare un libro deposto sugli scaffali più alti può costare molto caro; simili imprudenze hanno fatto registrare gravissimi incidenti, anche mortali. Stesse considerazioni valgono per credenze, scaffali, ecc. I quadri possono cadere se non sono affissi utilizzando ganci di robustezza adeguata al peso dei quadri stessi.</p> <p>Attenzione al posizionamento di oggetti pesanti, evitandogli appoggi alle estremità dei ripiani.</p> <p>Devono essere evitate le mensole caricate con oggetti pesanti, sovrastanti i letti o postazioni di permanenza delle persone (esempio divani, poltrone, sedie in genere, ecc.).</p>
28.	Interferenza dovuta al <u>rischio derivante da farmaci</u>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>I farmaci devono essere conservati al di fuori della portata di persone non in grado di comprenderne le corrette modalità di somministrazione. I farmaci devono essere sistemati in appositi armadietti, in modo ordinato per tipo e per indicazione, onde evitare il rischio di scambio nell'uso specialmente in caso di medicine diverse contenute in contenitori similari esternamente.</p>

N.	INDIVIDUZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE	Sì	NO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
29.	Interferenza dovuta al <u>rischio di esplosione o scoppi</u>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Per esplosione si intende un particolare tipo di combustione, caratterizzato dalla grandissima velocità di propagazione della combustione stessa all'interno di una massa di sostanza suscettibile di dar luogo a tale fenomeno.</p> <p>Ricorrenti nell'ambito domestico sono le esplosioni di gas, per le quali è indispensabile la formazione di miscele esplosive gas-aria all'interno di un ambiente, contenute nei cosiddetti "limiti di infiammabilità" facilmente raggiungibili in caso di fuga di gas, specialmente se in ambiente non adeguatamente ventilato.</p> <p>La fuga di gas può essere provocata dalla rottura o usura di una tubazione, dalla dimenticanza della manopola di un fornello in posizione di apertura totale o parziale, dal cattivo funzionamento delle valvole o dei dispositivi di tenuta dei rubinetti dei gas o del regolatore di una bombola, etc.</p> <p>Le combustioni esplosive determinano la formazione quasi istantanea di ingenti volumi di prodotti gassosi, enormemente superiori ai volumi degli ambienti, con conseguente innalzamento della pressione negli ambienti stessi, non sopportabile dalle ordinarie strutture degli edifici che, pertanto, subiscono danni con cedimento degli elementi costruttivi più deboli (finestre, porte, tramezzature interne, muri perimetrali, tetti di copertura, etc.) fino al crollo completo degli edifici, nei casi più gravi.</p> <p>A tali effetti si accompagna lo spostamento ed il ribaltamento di mobili ed arredi, con proiezione violenta di elementi anche a distanze notevoli. I danni subiti dalle persone possono essere gravissimi.</p> <p>Per "scoppio" si intende, invece, il cedimento di un recipiente a seguito di innalzamento della pressione all'interno dello stesso.</p> <p>Tale innalzamento della pressione può essere determinato da una esplosione verificatasi all'interno del recipiente, ma può anche essere indipendente da fenomeni esplosivi (esempio: riscaldamento di una bombola contenente aria compressa o gas ovvero di un recipiente a chiusura ermetica, etc.).</p> <p>In ogni caso, anche lo scoppio può determinare gravissimi danni alle persone.</p> <p>Le funeste conseguenze impongono l'adozione di attente cautele.</p>
30.	Interferenza dovuta al <u>rischio di allagamento</u>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Prima di uscire dalle abitazioni delle persone assistite è bene accertarsi di non dimenticare rubinetti aperti, specialmente in caso di temporanea sospensione dell'erogazione idrica.</p> <p>I rubinetti guasti o che presentino gocciolamenti, anche lievi, devono essere prontamente riparati o, se necessario, sostituiti, prima che il peggioramento del guasto possa provocare seri inconvenienti. La riparazione e la sostituzione dovrà essere fatta da personale specializzato. Stessa cosa dicasi per le perdite attraverso le giunzioni delle tubazioni o in conseguenza a fenomeni corrosivi sulle stesse.</p> <p>Anche gli scaldabagno meritano particolare attenzione, con specifico riguardo alla valvola di sicurezza.</p>
31.	Interferenza dovuta al <u>rischio di invasione di insetti</u>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>L'inconveniente può essere pericoloso, specie se in presenza di persone indifese e di insetti aggressivi, quali i calabroni e le vespe. E' necessario effettuare attenta opera di prevenzione ispezionando periodicamente, nella stagione estiva, i punti non in vista abitualmente preferiti dagli insetti per la costruzione dei nidi, onde rilevarne tempestivamente la presenza durante la fase di formazione. Meta particolarmente ambita da parte degli insetti risultano, nell'ambito domestico, i cassette delle serrande avvolgibili delle finestre.</p>
32.	Interferenza dovuta al <u>rischio di scorretto uso di ascensori</u>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Il corretto impiego dell'ascensore è necessario per evitare spiacevoli incidenti. Non devono essere mai superati il numero massimo di persone e la portata massima riportati sulla targhetta dell'ascensore.</p> <p>Eventuali anomalie di funzionamento devono essere immediatamente segnalate al responsabile della gestione dell'impianto, che disporrà la messa in fuori servizio fino all'avvenuta riparazione.</p> <p>Devono essere osservati i regolamenti condominiali. L'uso dell'ascensore deve essere assolutamente vietato in caso d'incendio. Qualora si rimanga bloccati all'interno della cabina, è necessario mantenere la calma, richiedere l'intervento manuale azionando l'apposito pulsante di allarme. Nell'eventualità di soste forzate, prolungate, e specie se in cabina sono presenti diverse persone, si può avere la sensazione che scarseggi l'aria per la respirazione. E' sufficiente: continuare a respirare normalmente evitando di agitarsi nervosamente, di gridare e di affannarsi inutilmente, tenendo presente che, in realtà, le aperture di cui è dotata la cabina sono più che sufficienti al passaggio dell'aria necessaria alla sopravvivenza.</p>

N.	INDIVIDUZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE	Sì	NO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
33.	Interferenza dovuta al <u>rischio di incidente stradale</u>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Nella guida degli autoveicoli e/o automezzi il rischio è rappresentato dalla possibilità di effettuare incidenti stradali, tale rischio può essere ridotto con una guida prudente. I lavoratori devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - appoggiare bene il piede sinistro sul pavimento della cabina di guida; - appoggiare bene il tallone del piede destro sul pavimento della cabina di guida, onde evitare accelerazioni improvvise ed impreviste dovute ad eventuali sobbalzi del mezzo; - tenere il volante con entrambe le mani ben salde; - procedere evitando assolutamente accelerazioni e frenate brusche ed improvvise; - utilizzare le cinture di sicurezza; - attenersi alle norme stabilite dal codice della strada; - evitare di mettersi alla guida sotto l'azione di alcool o di stupefacenti; - evitare di fumare all'interno dell'autoveicolo e/o automezzo se è aziendale in quanto costituisce luogo di lavoro; - indossare indumenti alta visibilità qualora in autostrada si debba smontare dall'autoveicolo e/o automezzo sulla corsia di emergenza; - evitare di rimanere alla guida ininterrottamente per varie ore ma è preferibile effettuare periodicamente delle pause; - evitare di mettersi alla guida se si è stanchi in quanto si possono verificare colpi di sonno con conseguente rischio di incidente; - moderare la velocità oltre che nel rispetto del codice della strada anche in relazione alle varie situazioni contingenti che si possono verificare; - evitare di utilizzare il telefono cellulare senza l'impiego di viva voce o auricolare; - evitare di mangiare o bere mentre si guida in quanto ciò potrebbe essere motivo di distrazione; - evitare di lasciare il motore in moto in caso di soste prolungate, ciò produce un inutile inquinamento e consumo di carburante; - evitare di lasciare l'autoveicolo e/o automezzo aperto ed incustodito, oltre che poter essere motivo di furto potrebbe essere motivo di rischio per eventuali sprovveduti che lo utilizzassero senza averne le capacità; - regolare le posizioni del sedile di guida al fine di assumere una posizione di guida ergonomica, evitando posture di guida incongrue. <p>Sarà opportuno che i lavoratori siano dotati di telefono cellulare con il quale possono mettersi in comunicazione con la sede aziendale oltre che effettuare qualunque altra chiamata verso l'esterno e quindi verso i numeri dei servizi di emergenza e soccorso.</p>
34.	Interferenza dovuta alla messa a disposizione da parte degli utenti dell' <u>impianto elettrico per fornitura energia elettrica</u>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Le eventuali derivazioni e le utenze elettriche collegate all'impianto elettrico dovranno essere sicure. È vietato qualunque intervento sull'impianto elettrico che non sia il normale utilizzo dello stesso. L'uso di prolunghe, prese multiple o simili oltre ad essere preventivamente concordato gli utenti deve essere effettuato nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alle norme CEI. Qualora si impieghino prolunghe elettriche, si dovrà fare in modo che le stesse non siano motivo di inciampo e dovranno essere adeguatamente segnalate.</p> <p>I contatti accidentali con elementi metallici sotto tensione possono dar luogo a pericolose folgorazioni da corrente elettrica, con conseguenze a volte ben più gravi della semplice "scossa", sovente anche mortali. E' sufficiente, infatti, un modesto passaggio di corrente sul corpo umano, o con una parte di esso, perché si abbiano molteplici effetti altamente dannosi. Gli effetti più pericolosi si manifestano, in particolare, sul sistema nervoso, sul cuore con conseguente fibrillazione, sul sangue suscettibile di dissociazione elettrolitica, sui tessuti dell'epidermide che possono subire gravi ustioni.</p> <p>E' necessario che nell'utilizzo della corrente elettrica siano osservate le più elementari norme di prudenza. Il rischio si può manifestare anche per utilizzo di impianti elettrici difettosi o non a norma.</p> <p>L'operatore dovrà limitarsi all'uso delle prese di corrente, all'azionamento degli interruttori per accendere o spegnere la luce degli ambienti all'interno dei quali si trova.</p> <p>L'uso delle prese di corrente o degli interruttori dovrà essere fatto con le mani asciutte. L'estrazione delle spine dalle prese di corrente non dovrà essere fatto tirando le prese per il cavo elettrico. L'uso di apparecchi elettrici portatili (esempio il fon) dovrà essere fatto lontano da acqua o ambienti umidi in genere.</p> <p>Non sovraccaricare mai un'unica presa di corrente con l'introduzione di più spine multiple in contemporanea inserite l'una nell'altra.</p> <p>Per nessun motivo l'operatore dovrà intervenire sugli impianti elettrici per effettuare operazioni di manutenzione ordinaria o straordinaria.</p>

N.	INDIVIDUZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE	Sì	NO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
35.	Interferenza dovuta all'utilizzo da parte dei lavoratori dei <u>servizi igienici</u> degli utenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	I lavoratori potranno utilizzare i servizi igienici dei luoghi di lavoro della Comunità della Valle di Sole. I lavoratori potranno utilizzare i servizi igienici degli utenti previa autorizzazione da parte degli stessi. L'uso dei servizi igienici subordinato al rispetto della pulizia ed igiene degli stessi.
36.	Interferenza dovuta ad attività che prevedono l'utilizzo di <u>dispositivi di protezione individuali</u>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'Appaltatore si impegna a fornire ai lavoratori i necessari dispositivi di protezione individuali ed a vigilare che i suddetti lavoratori ne facciano un corretto utilizzo.
37.	Interferenza dovuta al verificarsi di <u>situazioni di emergenza</u>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	In caso di emergenza devono essere messe in atto le norme comportamentali che dovranno essere impartite ai lavoratori tramite specifica attività formativa a carico dell'Appaltatore.

Il datore di lavoro è obbligato a fornire ai propri lavoratori tutte le necessarie informazioni, una adeguata formazione ed un addestramento, per evitare i rischi da interferenza a mettere in atto le necessarie misure di prevenzione e protezione.

6. VIDIMAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze è stato elaborato da:

Il Datore di lavoro Committente: il Datore di Lavoro Committente declina ogni responsabilità circa gli incidenti che possano derivare ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ai singoli lavoratori autonomi, ai concessionari in uso le strutture, le attrezzature e gli impianti, da azioni o comportamenti non conformi alle norme di legge o collegati ai rischi specifici delle loro attività.

Il Committente

Data _____ Firma _____

Ha preso visione ed accetta il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze:

Il Datore di lavoro Appaltatore che accettando l'incarico commissionato dal Committente, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rilevata successivamente non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000),

DICHIARA

- di essere al corrente dei rischi presenti nei luoghi di lavoro dove si svolgerà l'attività e delle relative misure di sicurezza da adottare;
- di impegnarsi, sotto la sua esclusiva responsabilità, ad osservare ed a far osservare scrupolosamente ai propri lavoratori, per tutta la durata del lavoro, tutte le norme di prevenzione infortuni ed a predisporre ogni cautela od apprestamento anche se non espressamente scritti, diretti ad evitare sinistri di qualsiasi genere atti ad evitare qualsiasi infortunio o fatto dannoso.
- di rispettare ogni genere di prescrizione stabilita dal Committente per garantirne la sua sicurezza e quella dei lavoratori dell'Appaltatore.

L'Appaltatore

Data _____ Firma _____

